

GAIO SVETONIO TRANQUILLO

I grammatici e i retori

L'operetta rappresenta una frangia curiosa della produzione svetoniana: può infatti apparire sorprendente che il biografo dei Cesari abbia dedicato parte della sua ricerca biografica ai maestri di scuola. In realtà con il *De grammaticis et rhetoribus* Svetonio aggiungeva un tassello del suo progetto volto a scrivere le vite di tutti gli uomini illustri di Roma, non solo della politica, ma soprattutto del mondo culturale. Insieme ai filosofi, agli oratori e ai poeti, anche i grammatici e i retori – il fondamento dell'educazione del Romano del ceto medio-alto – meritavano un posto tra i viri illustres e dal momento che tutte le altre serie di biografie diverse dai Cesari sono andate perdute,



queste 25 piccole biografie (20 di grammatici, 5 di retori – ma l'opera è lacunosa alla fine) sono una reliquia non di poco conto di un contesto storico-letterario in cui la cultura romana – dopo la grande trattatistica ciceroniana e il poderoso manuale quintiliano – riflette sui fondamenti della

propria educazione e della propria scuola. Svetonio è un biografo e non uno storico, e parimenti è un biografo dei grammatici, non un teorico della disciplina; l'incipit in nome della Grammatica non deve ingannare il lettore che, procedendo nella lettura, si rammarica presto dell'approssimazione scientifica, della superficialità storico-tecnica di certe affermazioni...

I grammatici e i retori a cura di Stefano Costa testo latino a fronte - di Gaius Suetonio Tranquillo - Edizioni: La Vita Felice - Pag. 222 - Euro 13,50

